DEA Notizie

20 dicembre 2013

Anno VII
N. 134

Periodico di Informazione Cultura e Politica
collegato a www.deanotizie.it
distribuzione gratuita

Allianz Lloyd Adriatico
AGENZIA GENERALE VITULAZIO
Buone di Peppino Pezzulo Feste
Viale Dante 80/B - Vitulazio (CE)
Tel. 0823 990053 - Fax 0823 990090

ANALISI DEL LIQUIDO SEMINALE PER DIAGNOSI DI INFERTILITA'

ANALISI CLINICHE - CHECK - UP
D.ssa CARLA DE ROSA & C. s.a.s.
Via Luciani (Parco Agorà)
Vitulazio (CE) - Telefax 0823 990 286
Si effettuano prelievi domiciliari GRATUITI

Marco De Luca Lloyd Italico Buone Feste
Consulenza Automobilistica De Luca
Pratiche Automobilistiche Assicurative
Finanziarie (Mutui, Cessioni1/5, Prestiti)

Tel. 0823 1875796 - Fax 0823 1875798
Via Granata, 5 - 81043 CAPUA (CE)
e-mail: agenziadelucamarco@gmail.com

Buone Feste - Sereno 2014

A chi nel 2013 ha perso una persona cara, alle forze dell'Ordine, agli anziani, alle associazioni, alle persone che vivono nel disagio, ai giovani in cerca di certezze e lavoro, a coloro che svolgono un lavoro a favore degli altri

EDICOLA
De Lucia
Lotto - Ricariche telefoniche
Gratta e vinci - Articoli da regalo
Pagamento Bollette
P.zza Umberto I° - Pignataro Maggiore (CE)
Telefono e fax 0823 654708

Buone Feste

AUTOSCUOLA CUCCARO 2

Buone Feste

Autoscuola di nuova generazione
Nuova sede - Nuove offerte

Via Perlasca
Bellona (CE)
(Via Perlasca è la strada che collega Via Vinciguerra di Bellona con via Cimitero vecchio di Vitulazio)

Buone Feste
vetri & idee basile
CREAZIONI IN VETRO PER L'ARREDAMENTO
Via Aeroporto, 25 Bis - 81043 Capua (CE) - Tel. 0823.962141 - Fax 0823.962245 - Website: www.basilevetri.it

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

DEA Notizie - Sede legale e Redazione - via Regina Elena, 28 - 81041 Bellona CE
Telefax 0823.966794 - Contatti 320 2850938 - 338 3161842 - c.c.p. 33785874 - P.I. 02974020618
info@deanotizie.it - deasportonlus@gmail.com

Periodico di Cultura, informazione e politica
Collegato a www.deanotizie.it
Aut. Nr. 665/06 del 19.10.2006
Tribunale S. Maria C.V.
Direttore Responsabile
Francesco Falco
Giornalista
Vice Direttore
Franco Valeriani
Giornalista
Responsabile Redazione
Fabiana Salerno
Giornalista
Consulente grafico
Antonio Scala
Grafico
Webmaster
Gianfranco Falco
Ingegnere Informatico

Il punto di riferimento per chi ama gli animali ed il mondo del verde.
Si vendono cani, gatti e volatili di ogni razza.

AUTONOLEGGIO TAXI

Buone Feste
Cuccaro Raffaele
CAMIGLIANO (CE) cell. 338/1849049
E-mail: rc.driver@hotmail.it

Noleggio con conducente
Auto - Minivan - Minibus
Alcuni dei servizi:
Navetta per discoteche
Aeroporti - Porti
Stazioni ferroviarie
Località turistiche
Ospedali e Luoghi di culto
Cene di lavoro
Excursion e Transfert

Le ricette di Nietta

Collaboratrice da Bellona

Pizza figliata

Ingredienti per 4 pizze. Pasta: 1 kg di farina, 4 uova, 1 bicchiere di olio EV oliva, 100 gr. di zucchero, bicchiere di vermouth, 1 pizzico di sale, la buccia di 1 limone grattugiata, 2 bustine di vanillina, un bicchierino di limoncello, vino bianco per aiutarsi nell'impastare. Preparazione della pasta. Si dispone la farina a fontana e si aggiungono al centro tutti gli ingredienti tranne il vino bianco. Si comincia ad impastare "aiutandosi" con il vino bianco perché venga una pasta morbida ma elastica. Ripieno: Per questa ricetta vi servirà di pulire 4 kg. di noci ottenendo 2 kg di gherigli, triturati grossolanamente, 1 kg di zucchero, la buccia di 1 o 2 limoni grattugiati, 3 bustine di vanillina, un cucchiaino di cannella in polvere. A parte deve essere disponibile una confezione da circa 1 kg di miele. Preparazione: lavorata la pasta si divide l'impasto in quattro parti cui si da la forma di pagnottelle che si mettono su un panno pulito. Si infarina il piano di lavoro e, con un matterello, si stende la pasta cercando di ricavarne una sfoglia sottile, 1-2mm a forma rettangolare priva di buchi, lunga circa 50 cm. e larga dai 20 ai 30cm. Su questa sfoglia va steso 1/4 del ripieno che dovrà fermarsi a circa 1,5 cm. dal bordo. Con un cucchiaio far colare almeno 2 cucchiaiate di miele sul ripieno. Velocemente arrotolate la sfoglia dal lato più lungo, cercando di procedere il modo uniforme e ripiegando i bordi laterali verso l'interno e non far fuoriuscire il ripieno. Il bordo finale va bagnato con acqua ed incollato al rotolo. Con le mani leggermente infarinate avvolgete il rotolo a forma di serpentello e ponetelo in una teglia rotonda. La pizza deve essere subito messa nel forno ad almeno 220°. Il tempo di cottura è di circa 45 minuti. Comunque la pizza va sfornata quando è ben dorata, subito tolta dalla teglia, posta nel piatto da portata e lasciata intiepidire, spalmare il miele, aggiungere i "diavolilli" (zuccherini colorati) e farla raffreddare. Può anche essere mangiata subito o conservata in un luogo fresco ed asciutto.

Dieta personalizzata. esame BIA, Metabolismo Basale, Intolleranza Alimentari e Test del DNA

Prof. Dott. Roberto Centore
Docente di Scienza degli alimenti
Specialista in Scienza dell'Alimentazione
Nutrizionista Socio: A.N.S.i.S.A. - A.D.I. - A.I.A.T.
Counsellor Psicopedagogico
Riceve per appuntamento a Bellona e Capua
Buone Feste Tel. 347 8726738

Terra della mia gente

Prof. Paolo Mesolella - Giornalista - Collaboratore da Calvi Risorta

L'ultimo libro di Padre Pierluigi Mirra: Giornalista, Poeta, Scrittore, musicista e storico Passionista. E' stato appena pubblicato, dalla parrocchia di Santa Maria la Fossa, l'ultimo libro di Padre Pierluigi Mirra: "Terra della mia gente". E' difficile cercare di conoscere (e capire) i pensieri, le ispirazioni, le gioie ed i dolori di un prete. Soprattutto quando si parla di un uomo come padre Pierluigi che si occupa di mille cose: di poesia, di storia, di musica, di giornalismo e di tanto altro ancora, dalla predicazione alla memorialistica. Ciò nonostante ha trovato il tempo di esprimere in versi i suoi pensieri, i suoi sentimenti. Lo si può immaginare chiuso in convento, alla scrivania, a scrivere i suoi ricordi, ad appuntare sull'agenda o su fogli volanti, i suoi versi. Lo si può immaginare al ritorno di un viaggio, al crepuscolo, mentre prende la penna a biro e scrive le sue poesie. "Queste mie riflessioni in versi, scrive padre Pierluigi nell'Introduzione, sono nate a chiusura di giornata, come una forma di esame del vissuto e di lode. Sono nate dal cuore di chi, guardando oltre le finestre del convento, contando le stelle nella notte e percorrendo con nostalgia le strade della storia passata, cariche di figure care... ha gettato sulla carta dei versi carichi di ricordi, di preghiera, di ottimismo. "Terra della mia gente" è la terra dove nacqui (S. Maria la Fossa) e dove spero riposare un giorno le mie ossa stanche, la terra che porto dentro, legata ai miei passi, al mio girovagare nella mia vita di prete...". Affiora così, tra i suoi versi, il ricordo della mamma Filomena, del papà Bernardo, del nonno, della catechista Maria, del maestro don Salvatore, del parroco don Ernesto Mirra, dell'amico Antonio, della vecchia chiesa, del vecchio fiume, della festa dell'Assunta, e del Natale. Pierluigi Mirra è un sacerdote Passionista che è stato al convento di Calvi Risorta oltre trent'anni. E' nato a S. Maria la Fossa, il 31 agosto 1942 e diventato sacerdote nel 1967. E' impegnato nell'animazione giovanile e missionaria. Oggi è responsabile della rivista "Presenza Missionaria Passionista" ed è superiore nel convento di Forino (Av). Come musicista ha pubblicato canti per la liturgia e di animazione per ragazzi con le edizioni "S. Paolo" di Roma e "Rugginenti" di Milano. Ha scritto racconti e monografie su venerabili, beati e santi Passionisti: P. Fortunato De Guttis" (1993), P. Germano Ruoppolo (2001), Sr. Gemma Menditto (2005), P. Giuseppe Pesci (2010), Beata Adelaide Brando (2003), Beato Grimoaldo Santamaria" (1997), "Beato Domenico Barberi (2011), San Paolo della Croce (2010). Con la pubblicazione di "Io sono un camminatore" (2012) e di questo ultimo libro, insieme allo scrittore, impariamo a conoscere anche il poeta che ci rivela le sue debolezze, le sue speranze, le sue passioni.

Sporting World
di Gigino Aurilio
Via Roma - Vitulazio
Augura a tutti
Buone Feste e
Sereno 2014

Macelleria - Polleria
(AGORÀ) Norcineria (AGORÀ)
Tutt . Natura....lmente D.O.C.
Da noi trovi le TRE G
Garanzia - Genuinità - Gentilezza
Via Luciani - Parco Agorà
Vitulazio (CE) Tel. 329 7668004

Macelleria Agorà
Ferdinando Carusone

Kg 1 cosce
Kg 1 petto
Kg 1 ali
Euro 9,90

Kg 1 spezzatino
Kg 1 fettine
Kg 1 macinato
Euro 17,50

Pollo allo spiedo
Euro 6,00. DUE
Euro 10,00

Kg 1 macinato
Kg 1 spezzatino
Kg 1 hamburger
Euro 15,50

TERMOIDRAULICA ZAMBARDINO
di Antonio Zambardino
Buone Feste
Via Luciani (a mt. 50 dalla chiesetta) Vitulazio (CE) - Tel. 0823 990462 - Email: termoidraulicazambardino@live.it

vendita caldaie Climatizzatori Accessori da bagno
Rubinetteria Radiatori Materiale x impianti idraulici
preventivi e sopralluoghi gratuiti
Serietà negli impegni - Professionalità e...RISPARMIO

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

Il Sacco di Capua: I Borgia

V parte

Franco Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

Il 9 settembre 1494 Carlo VIII dalla Francia attraversò i confini italiani accolto con gioia dai Savoia, da Ludovico Sforza e da Giuliano Della Rovere. Carlo VIII capeggiava un esercito di 90.000 fanti e cento i carri con armi e provviste. Il Re era piccolo di statura e deforme; restava sempre seduto per non sfigurare e mostrare un braccio colpito da tremore. La notizia dell'invasione preoccupò Alessandro VI che supplicò la figlia Lucrezia e l'adorata Giulia Farnese di lasciare Pesaro, e ritornare in Vaticano. Giulia rispose che avrebbe seguito suo marito ed Alessandro, geloso, la minacciò di scomunica. Era la prima volta che un papa minacciava di scomunica un'amante. In seguito Giulia ritornò perché aveva capito che rischiava di bere la "canterella" o altri veleni: metodo diffuso tra i Borgia, per eliminare le persone scomode. I veleni più utilizzati erano: i vapori tossici dell'alloro, il Nepente mistura di mandragola, giusquiamo e altre piante velenose, oppure veleni come quello della vipera che contiene Botropina. Nella corte di Alessandro VI furono introdotti l'arsenico e la "canterella" che altera il sapore dei cibi e delle bevande senza lasciare traccia di avvelenamento. Con questo veleno passarono a miglior vita: il Cardinale Berulle che ingerì un'ostia avvelenata e il Cardinale veneziano Michiel, dopo un lauto pranzo. I due lasciarono un patrimonio che finì nelle tasche dei Borgia. Il veleno per i Borgia. fu una lama a doppio taglio. Un giorno d'estate al papa fu offerto un sorso di vino Trebbiano fresco ed egli pensò di offrirlo anche ad alcuni Cardinali a lui poco simpatici. Per errore, o per complotto, il vino avvelenato fu servito anche al papa e nessuna autopsia fu eseguita sulla sua salma e dei Cardinali. Intanto i francesi di Carlo VIII erano giunti nei pressi di Roma ed il papa fortificò la città e S. Pietro che, attraverso un corridoio, fu unito a Castel S. Angelo. In caso di assedio, si poteva raggiungere la fortezza senza alcun rischio. Carlo VIII il 31 dicembre 1494 entrava in Roma in piena notte accolto da un tripudio di popolo. Alessandro VI fece consegnare a Carlo VIII le chiavi della città e i francesi percorrevano le vie di Roma seguiti da svizzeri e tedeschi su focosi destrieri. Il comportamento dei soldati invasori fu vergognoso e bestiale: commisero soprusi, saccheggi, stupri, rapine, omicidi e prepotenze . Carlo VIII intervenne e punì con la forca i colpevoli ed i violenti. Furono allestiti due patiboli in Campo dei Fiori ed in Piazza dei Giudei. L'intero popolo romano era terrorizzato. Il papa con i figli ed alcuni Cardinali, si rifugiò in Castel S. Angelo, mentre altri Cardinali sollecitavano Carlo VIII a deporre il pontefice. Il Re francese temeva di essere avvelenato ed i rapporti tra il papa ed il sovrano migliorarono quando fu invitato in Vaticano per un pacifico colloquio. In una fredda mattina del 25 gennaio 1495, Alessandro VI e Carlo VIII attraversarono insieme Roma scortati da un solenne corteo ed il popolo comprese quanto fosse solida la pace fra i due.

Per Alessandro VI le ostie avevano scarso valore. Mentre comunicava in San Pietro alcuni fedeli, un'ostia gli sfuggì dalle mani. Il prelato che gli era affianco fece per raccoglierla ed egli esclamò: "Lasciala perdere!". Questo atteggiamento derivava dal fatto che in Alessandro la Fede era assai scarsa. Le sue prediche erano solo apparenza, perchè le questioni religiose lo annoiavano. Invece della conquista delle anime egli preferiva la conquista di nuovi Stati per arricchire il suo patrimonio.

Buone Feste
VENDITA MACCHINE PER CUCIRE
GRAVANO MICHELE
Via Galatina 235 - S. Maria C.V. (CE) Italy
Tel. 0823 841674 - Fax 0823 819686
Vendita e riparazioni macchine per cucire
Necchi Singer Brother
www.paginegialle.it/gravano - e-mail: micgrava@tin.it

Edicola DI RUBBA
Via Regina Elena - Bellona
Augura a tutti
Buone Feste

Per i tuoi Eventi
EugeAle Creazioni
Offerta sbalorditiva
Gadget+sacchetti+confetti+
bigliettini e confezione
Euro UNO
Buone Feste
Tel. 320 0813228
eugeale Creazioni

ALTIERI S.R.L.
Ingrosso e Dettaglio
Beverage
Sede Legale
Viale Dante, 48
Amministratore Unico
Pietro Altieri
Vitulazio (CE)
Tel. 0823 965 336
Buone Feste

Antica Caffetteria Au Jardin - Giudicianni Srl
Pasticceria - Gelateria - Nostra produzione - Torte personalizzate
Gelati artigianali
Via A. Vinciguerra Bellona (CE) Tel. 0823 1831475
Buone Feste
Antica Caffetteria Giudicianni
AU JARDIN
Estrazione Novembre 2013
I° Trapunta
Gianluca Turrisi
II° Caffè Cerrone 14 pz
Michela Clemente
Il Concorso continua

I parte

Voci nella storia di Giovanni Giudicianni

Recensione a cura del Prof. Antonio Martone - Collaboratore da Pignataro Maggiore

Nella serata di sabato 5 ottobre scorso, nella sala consiliare della Città di Bellona è stato presentato, ad un foltissimo e attento pubblico, il libro di Giovanni Giudicianni sulle vicende e testimonianze della strage nazista di Bellona del 7 ottobre 1943, per la quale essa ha ricevuto il titolo di Città Medaglia d'Oro al Valor Militare nel 1998 dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Dopo i saluti del Sindaco Abbate, del Presidente del Consiglio Comunale Domenico Valeriani e del Presidente dell'ANFIM Vincenzo Carbone, sono intervenuti: Antonio Salerno, Funzionario del Ministero dei Beni e Attività Culturali, e Guido D'Agostino, Presidente dell'Istituto Campano per la storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea; moderatore il giornalista Franco Falco, Direttore di questo periodico. Rinviando ad altra occasione una analisi approfondita e più articolata dell'opera, ci limitiamo per il momento a recensirla con una semplice lettura "quantitativa" fornendo i dati essenziali del testo. Rispettando l'ordine delle pagine, cominciamo dalla copertina su cui è riportata una foto del corteo commemorativo del 7 ottobre 1954, in occasione dell'anniversario dell'eccidio: una folla di Bellonesi silenziosi e commossi (da notare un uomo che si asciuga le lacrime). Il volume è stato stampato dalla Piccola Editalia s.a.s. di Giovanni Pezzulo & C. Esso si apre con la famosa epigrafe dettata da Benedetto Croce, riportata sulla stele commemorativa nel mausoleo-ossario di Bellona, della quale ci piace riportare alcune righe: "Anche in questa piccola terra / sorge una delle innumeri stele / che in ogni parte d'Europa / … (testimoniano) la belva primeva. / Bellona / in memoria dei 54 suoi Cittadini … dalla fredda rabbia tedesca / il giorno 7 ottobre 1943 trucidati / e i loro corpi gettati nella prossima cava". A proposito di questa epigrafe ci permettiamo di fare alcune osservazioni:

1) pur avendo essa un tono lirico con adeguato linguaggio quasi poetico (si noti l'uso di innumeri per innumerevoli la belva primera per primitiva, sotto specie di … per con il pretesto di…, e prossima cava per vicina cava) il testo della stele non è composto da versi!

2) quanto a Bellona e ai 54 suoi Cittadini, segnaliamo che non tutti erano Bellonesi,

3) nell'ultima riga è da eliminare "loro" che non risulta nel testo della epigrafe. Segue la presentazione del Sindaco Abbate che ricorda in particolare la motivazione riportata dal Decreto del Presidente Scalfaro, che scrive: "Bellona, protagonista di un primo tentativo di resistenza armata…". La prefazione di Guido D'Agostino, dopo alcune note di carattere personale in cui ricorda le tante occasioni di incontro e di confronto con l'Autore, evidenzia i punti fondamentali del libro, che s'incentra su un gran numero di testimonianze rese dai familiari delle vittime, intervistati dall'Autore, il quale spesso chiarisce, distingue, analizza e ricostruisce quelle ore convulse e confuse; ma ci sono anche "questioni basiche di metodo e di merito", convenendo con l'Autore "circa il valore e l'utilità della storia orale, suscettibile […] a riempire vuoti od omissioni della storiografia tradizionale (e) 'ufficiale'"; c'è infine il tema delle diverse responsabilità del massacro.

Ciao Fratone, il primo Natale senza te. Ricordo quando i tuoi occhi si chiudevano, i nostri si sgranavano per l'incredulità

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

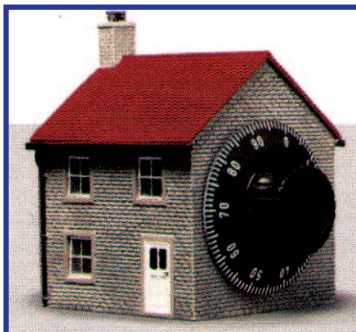
Palazzo Turchini - Napoli

Dr. Domenico Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

Palazzo Turchini, simbolo della pietas partenopea e dell'intensa vita musicale della Napoli del Seicento e del Settecento, sorge nel cuore della città vicereale, a pochi passi da Rua Catalana, dove da secoli abili artigiani lavorano il ferro e il rame. L'edificio faceva parte del complesso del Real Conservatorio di Santa Maria della Pietà dei Turchini, al quale Salvatore Di Giacomo ha dedicato una delle sue più belle pagine. Nel Seicento, in sintonia con i tempi più aperti al sociale e sensibili al nuovo genere del melodramma, il Conservatorio, luogo di accoglienza per ragazzi abbandonati, diede un indirizzo squisitamente musicale agli studi, divenendo un'autentica fucina in cui venivano forgiati musicisti e cantori che hanno reso Napoli uno straordinario polo di cultura. Il palazzo, che nei secoli ha rinnovato più volte le sue forme, ha mutato la sua destinazione dopo i recenti interventi di restauro, senza per questo rinunciare all'originario senso di ospitalità. L'eleganza e la sobrietà degli ambienti si armonizzano oggi con una tecnologia d'avanguardia, marmi Calacatta oro si coniugano con legni pregiati e arredi ricercati, per rendere più armonioso il soggiorno. Palazzo Turchini rappresenta il centro dell'intricato tessuto cittadino. Lo sguardo scorre velocemente dai giardini di Palazzo Reale alla Fontana del Nettuno e alla Chiesa dell'Incoronata, leggermente sottoposta al livello stradale dopo che Alfonso I d'Aragona fece cingere con un fossato Castel Nuovo, più noto come Maschio Angioino, di cui si intravede la sagoma merlata che domina la piazza del Municipio e la Stazione Marittima. Attraversando strade e piazze ricche di storia, si giunge in breve tempo al nucleo storico-artistico dove è stratificato il passato greco, romano, medievale, rinascimentale e barocco della città di Napoli. Anche la contigua Chiesa dell'Incoronatella, che pure era annessa all'antico Conservatorio dei figliuoli Turchini, è uno dei monumenti più significativi dell'arte napoletana tra naturalismo e barocco. Da Palazzo Turchini poco distanti sono i prestigiosi teatri e atenei partenopei, nonché le sedi delle più importanti aziende e banche. Alla vicinanza del porto e della metropolitana, si aggiunge quella delle funicolari, che consentono in pochi minuti di raggiungere la Napoli collinare. Per visitare Palazzo Turchini si consiglia di telefonare al numero 081 551 0606.

Chez Mireille
Via Regina Elena - Bellona
Augura a tutti
Buone Feste

Mario "'O Pont"
Giudicianni - da Bellona
Augura Buone Feste a tutti
i parenti ed amici



Buone Feste
Vincenzo De PETE
geometra
bellonaimmobiliare
esperienza e cortesia
www.bellonaimmobiliare.it
AGENTE FIAIP CASERTA
Via Regina Elena, 4
81041 Bellona (Ce)
Tel 0823.967143 / Fax 0823.967733
mob. 339.2279070
15021@fiaip.it

Buone Feste e Sereno 2014
Margarita
Abbigliamento
Uomo - Donna
Via Macello,4 Vitulazio (Ce) Tel. 0823 96 62 27

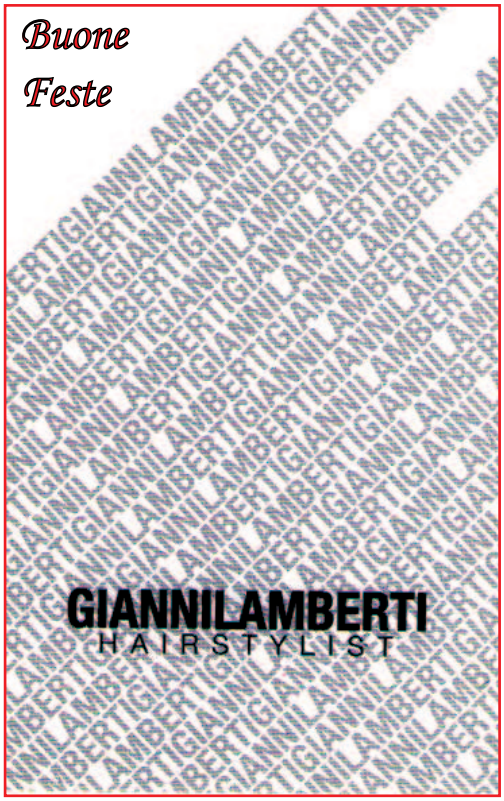
EURO MARMI
di Antonio Siciliano
Lavorazione Marmo Granito Pietre
Arte Funerarie Camini Scale
Pavimenti Cucine Bagno ecc.
Via Calvi, 24 - Pignataro M. (CE)
Tel. 0823 883453 - 328 5312201

Attacco nipponico al cuore statunitense

Dr.ssa. Daniela Salzillo - Collaboratrice da Caiazzo

Il 7 dicembre 1941 dalle 7.55 alle 13.30 l'aviazione giapponese sferrò un durissimo attacco alla flotta statunitense. Era il terzo anno della seconda guerra mondiale, gli Stati Uniti non avevano ancora preso parte ai combattimenti ma rifornivano gli Alleati e cercavano di tenere a freno l'espansionismo nipponico in Asia. Questa disfatta programmata, questo giorno d'infamia, come lo definì il presidente F. D. Roosevelt, li costrinse ad entrare in guerra. Il nemico da allora fu considerato il Giappone che, senza nessuna dichiarazione di guerra e con l'approvazione dell'imperatore Hirohito, inflisse una durissima sconfitta agli americani nelle isole Hawaii. I 350 aerei decollati dalle portaerei giapponesi affondarono quasi tutte le corazzate statunitensi, distrussero la base navale, i velivoli e gli armamenti. L'ammiraglio Iosoroku Yamamoto era ben consapevole della superiorità economica e militare degli Stati Uniti, per questo decise di attaccare a sorpresa quello che era considerato il cuore militare del nemico. Bisognava sferrare un colpo decisivo con l'impiego di bombardieri in picchiata, d'alta quota e aerosiluranti per decidere l'esito della guerra fin dal primo giorno. I giapponesi attaccarono a più ondate e in diversi punti tanto che le forze aeree hawaiane non poterono dispiegare una difesa efficace. Essi, però, vinsero la battaglia e non la guerra. Ben presto, infatti, l'esercito statunitense si riprese dalla dura sconfitta, lottò per la propria sopravvivenza fino a compiere uno degli atti più terribili della storia. Il 6 e il 9 agosto 1945 il presidente statunitense Truman diede l'ordine di far esplodere due bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki (due città nipponiche di grande importanza militare, portuale e industriale) con l'intento di determinare una rapida risoluzione della guerra. E così fu. Il Giappone, ormai distrutto, firmò la resa e gli Stati Uniti si vendicarono dell'attacco subìto quattro anni prima. A farne le spese a Pearl Harbor furono circa 2400 americani, in Giappone più di 200.000 senza contare le vittime per avvelenamento da radiazione.

La bomba atomica su Hiroshima



Ferramenta
Elettricità
Infissi
Ceramiche
Termoidraulica

Buone Feste **Ceramidea** di

Donato DE LUCA

Condizionamento
Vasta esposizione
Igienici e
Vasche
Idromassaggi

Nuovo locale di esposizione

Bellona (CE) Via N. Sauro, 172 - Tel. 0823 966618 - 0823 966281

SUPERMERCATI GIUDICIANNI Srl

Bellona Via Matteotti - Tel. 0823 967275

Vitulazio Località Tutuni IV Traversa - Tel. 0823 966092

Buone Feste L'esperienza nell'interesse dei Clienti

DeCò Supermercati

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

Il cacciatore e la "regina dei boschi"

Miranda Di Nuzzo - Collaboratrice da Bellona

Con i primi freddi inizia il periodo più difficile per il cacciatore di beccacce. Gli uccelli,ormai insediati nei luoghi di "sverno",sono più smaliziati e riescono ad impegnare in modo particolare anche i cacciatori più esperti. Le beccacce invernali sono uccelli furbi che hanno imparato a loro spese a riconoscere le insidie che gli preparano gli uomini; una volta allarmate riescono quasi sempre a farla franca (fortunatamente) lasciando l'amaro in bocca al cacciatore.Tuttavia nei periodi più freddi anche le furbe "regine dei boschi" possono diventare facili prede dei cacciatori che non perdono occasione, con appostamenti serali e mattutini (tra l'altro vietate) per abbattere le "regine" nel momento in cui sono più vulnerabili contribuendo, in questo modo, alla decimazione e forse all'estinzione della specie. La beccaccia rappresenta, oggi, uno tra gli animali selvatici più autentici che la natura generosa ci ha donato. Questo meraviglioso esemplare costituisce il simbolo di una caccia vera e sofferta. La sua sopravvivenza dipende da tutti noi, guai a distruggere boschi e foreste, distruggeremmo anche un futuro migliore per l'umanità, oltre che l'habitat della "regina dei boschi".

A colei che sa

**Il nostro primo bacio:
Aggressivo
Appassionato
e... tu sai. Buon Natale**

Gilda De Crescenzo e Pasquale Maiello: sul gradino più alto

Bellona

Paolo Fasulo - Collaboratore da Bellona

Non avevamo dubbi che prima o poi avremmo appreso la bella notizia. I nostri due già noti ballerini di danza standard e latina, classe A, categoria 19/34, Domenica 8 dicembre u.s. a Monterotondo (Rm) hanno gareggiato alla Winter Trophy, Competizione nazionale di danza standard e latino americana. Tra i tanti partecipanti da tutta Italia, Gilda e Pasquale sono saliti sul gradino più alto del podio... la medaglia d'oro. Un applauso da tutti i bellonesi per il brillante risultato. Auguri dalla Redazione.

Più Europa

Grande successo di partecipazione al convegno "Più Europa" organizzato dall'AICCRE Campania e voltosi il 28 novembre 2013 a Caserta presso la sede del Consiglio provinciale di Corso Trieste. Si è parlato di federalismo, di fondi strutturali e di sviluppo sostenibile. Relatori: Domenico ZINZI presidente dell'AICCRE campania; Donato AFFINITO assessore al bilancio e alle politiche comununitarie; Giovanni Guardabascio segretario AICCRE Campania; Arturo Manera vice presidente Anpci Giovan Giuseppe palumbo esperto in materia ambientale, Domenico Milito, vice presidente associazione Scuola secondaria di secondo grado. Moderatore Renato Pellegrino. Tutti i relatori si sono soffermati sulla crisi economica che affligge i giovani e, molto si è discusso di come fruire di finanziamenti europei per migliorare le condizioni occupazionali e tutelare l'ambiente e in modo particolare il fiume Volturno.

Centro Copie
Via Ruggiero I°- Vitulazio
Augura a tutti
Buone Feste

Ristorante Pizzeria *di* **Renato Terlizzi**

Specialità
tipiche locali
Carni alla brace
Sala per cerimonie
Pizze cotte in
forno alimentato a legna
Alimenti genuini e
controllati

Viale degli Ulivi, 13 - Vitulazio (CE) - Info 333 919 6745 - 328 117 3873

A Natale e Capodanno meglio il botto dello spumante

Dott.ssa Maria Grazia Tecchia - Collaboratrice da Casapulla

Il 31 Dicembre è tradizione mandare in pensione il vecchio anno e salutare il nuovo con i famosi "botti di Capodanno", ma al Sud più che nel resto d'Italia si consuma una vera e propria battaglia a chi 'la fa più grossa'. Anche quest'anno, purtroppo, non manca la diffusione dei botti illegali, vere e proprie bombe piene di polvere da sparo alle quali viene dato fuoco dopo il cenone a partire dalla mezzanotte. E così dopo la "testa di Maradona", la "bomba di Cavani" o la "bomba di Monti" ecco arrivare altri due pericolosi ordigni: "Rafè" e "El Pipiton". Nomi di fantasia innocui e simpatici che in realtà celano delle vere e proprie bombe illegali ma soprattutto pericolose non solo per chi le maneggia ma anche per coloro che si trovanonei paraggi dell'esplosione. Persone ma anche animali, tutti subiscono i botti di Capodanno, e se i danni alle persone li conosciamo perfettamente e cerchiamo di evitarli, quelli agli animali solitamente non vengono presi nella giusta considerazione. Cosa prova un cane o un gatto la notte di Capodanno? Proviamo ad immaginare: è una sera come un'altra, gli umani che abitano la casa dove vive Fido o Felix sono allegri, gioiosi, mangiano e parlano ad alta voce, la musica o la tv è accesa e tutte queste persone che non frequentano spesso casa lo confondono un po'. La serata sembra essere più lunga delle altre, si gioca, si continua a parlare e a ridere ad alta voce e all'improvviso il conto alla rovescia, tutti si avvicinano, bicchieri pronti e… via! Una serie di esplosioni incontrollate, rombi prorompenti che provengono da qualunque direzione, luci, fischi, botti che lo disorientano e spaventano dal momento che, ricordiamo, l'amico a quattro zampe possiede un udito molto più sviluppato del nostro. Si tratta sicuramente di un pericolo. Assoluto, terrificante, e da evitare ad ogni costo. Quasi mille gli animali morti lo scorso Capodanno a causa dei botti, sia per le reazioni di panico che spesso provocano infarti o ferite, sia a causa di incivili depravati che si divertono a legare pericolosissimi esplosivi ai corpi dei nostri amati cuccioli. Siete proprio sicuri di voler ancora continuare a festeggiare con questa inutile e dannosa usanza?

Amministrazione di Pignataro e Caserta: Chi prega... chi frega

Direttore

Il Prof. Raimondo Cuccaro, Sindaco di Pignataro Maggiore Augura Buone Feste e Sereno 2014

I consiglieri comunali Giorgio Valente e Francesco De Rosa sono riusciti a destinare 4.000 euro alla Caritas, stornando la cifra dai fondi che, fino allo scorso anno, servivano ad allestire le luminarie natalizie. "La giunta comunale, ci riferisce Giorgio Valente, su mia proposta e di Francesco De Rosa, ha approvato e fatto propria con una delibera, un contributo di euro 4.000 (quattromila) da destinare alla Caritas parrocchiale. Tale proposta è scaturita dal particolare momento di difficoltà sociale che in tanti anche nel nostro comune si trovano a dover fronteggiare quotidianamente ed è per questo motivo che si è deciso di "destinare" dei fondi ai meno abbienti, tagliando le luminarie per gli addobbi Natalizi. La scelta della Caritas, in quanto da sempre associazione di volontari che ne fanno una missione di vita a favore di chi soffre. Sicuro che questo servirà ad acquistare cibo, bombole, medicinali ed un "pacco natalizio" anche per le tante persone che per dignità non si presentano al comune o ancor più preferiscono non sottomettersi ed essere "riconoscenti" al politico di turno, non posso che ammettere che questa è la politica che piace a me, cioè mettersi al servizio per gli altri. Di sicuro ciò non servirà a risolvere i problemi, ma era un dovere al quale sia da cittadini che da amministratori non potevamo sottrarci". Mentre a Caserta tutto finisce sulle spalle dei cittadini. Basti pensare che la ciliegina sulla torta l'ha messa il sindaco di Caserta con il corno da 70.000 euro. Uno sperpero ingiustificato!!! Ciò è la dimostrazione lampante di una certa politica che non crede nella povertà come qualcuno ci diceva che la crisi non esisteva perché i ristoranti erano pieni. Ebbene io al posto del sindaco di Caserta non avrei sperperato 70.000 euro per un corno ma avrei fatto trascorrere un buon Natale a 200 famiglie consegnando ad ognuna 350 euro. Ma… non sono il sindaco di Caserta!!! Buon Natale.

Aderisci al movimento su www.no194.org
ASSOCIAZIONE NO 194
10 ORE PER LA VITA
Info: coordinatore provinciale
paolo.mesolella@caserta24ore.it - 339 2594842

Via Ruggiero Vitulazio CE

L'Idea di Caterina Falco
Bomboniere Articoli da regalo
Oggettistica Profumi

Continua il "fuori tutto" con sconto 50% e 70% su tutti gli articoli!!! Tante occasioni x i vostri regali e bomboniere a prezzi bassissimi!!

Elargiamo consigli nel Vostro interesse

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

Mercatini di Natale

Antonietta Falco - Collaboratrice da Vitulazio

Domenica 8 dicembre u.s. si è chiusa, dopo un intenso e proficuo lavoro, la prima edizione dei mercatini di Natale organizzata dall'Istituto scolastico nei plessi di Via Iardino e di viale Dante. L'immagine di grande organizzazione, professionalità, capacità, impegno e soprattutto dedizione che i genitori, i docenti e i collaboratori scolastici hanno offerto al nostro paese, ma soprattutto al più vasto territorio che ci circonda, riempie d'orgoglio sia il Dirigente Scolastico che l'intera grande famiglia rappresentata dalla scuola vitulatina. "Quello che insieme riusciamo a realizzare, ci riferisce il Dirigente Scolastico Prof. Giacomo Coco, il magnifico lavoro svolto da TUTTI, ci pone senza enfasi nell'ottica dell'autonomia scolastica all'attenzione nella Provincia per la capacità di gestire e organizzare eventi di questo tipo. Ringrazio i commercianti, gli artigiani, le assicurazioni, i supermercati, i privati ecc…, che hanno offerto i 110 premi sorteggiati nelle tre serate finali (i nomi dei vincitori sono affissi all'albo dei vari plessi). Un grazie particolare al mio staff che ha lavorato infaticabilmente per la riuscita dei mercatini: i docenti Maria Rosaria Pinto, Giovanna Falco, Filomena di Lello, Maria Moi, Anna Di Gennaro. Soprattutto a loro e alle tante, tantissime mamme (mi è impossibile elencarle tutte) va il mio più vivo apprezzamento. Ringrazio il Sindaco (dott. Achille Cuccari ndr) per averci onorato della sua presenza, l'amico Gianni Ciriello per le luci all'esterno del plesso e, infine, cito i musicisti che hanno allietato il pubblico con canti natalizi e con

canzoni napoletane: Proff. Palumbo G. Luca al pianoforte, Stellato Cesare alla tromba e Nicolao Gianni canto leggero. Una menzione particolare al soprano lirico prof.ssa Annarita Terrazzano, che ha estasiato, incantato il pubblico con la sua splendida voce. Grazie, grazie a tutti voi". Conclude il Dirigente Scolastico.

L'amicizia nell'era materialista

Sara Barone - Collaboratrice da Marano di Napoli

In ogni relazione esistono modi per palesare il proprio affetto. Se un bacio o una carezza manifestano amore, ma sono impercettibili per individui non inclusi nel sentimento, una mano sulla spalla o un sorriso sono gesti inusuali per gli innamorati. L'amicizia è un sentimento all'apparenza facile da esternare, ma in realtà complicato da conservare. Cicerone affermava che la vera amicizia consoli le inquietudini dell'animo, liberandolo dal peso della finzione, inevitabile nei rapporti formali basati sull'esteriorità. Il contrasto tra un sentimento sincero ed un legame fittizio è più che attuale; come constata William Deresiewicz, al giorno d'oggi l'immagine del vero amico è scomparsa. Che sia a causa dei social network o di una politica disonesta che non crea sentimenti sinceri, si è lontani dal Dante che desiderava che conducesse lui ed i suoi amici lontano, per isolarsi ed essere felici. Il tema dell'isolamento "comune" è tipico delle letterature. Thomas Gray descrive la solitudine in un cimitero, consolato dalla pace; Andrea De Carlo parla di isolamento "comune" quando racconta la storia di Mario, estraneo al Mondo che trova liberazione nell'amicizia di Guido, capace di rimarginare spazi vuoti del suo animo. Per gli antichi Greci esistono due gradi di affetto: la benevolenza, che chiunque può dimostrare, contrapposta alla filia, l'amicizia vera, che non deve essere sprecata. Seneca teorizza che uno dei gesti tipici dell'amicizia sia lo scambio di un "beneficium", qualcosa di immateriale che, tramite la "res" tangibile, dia al ricevente una manifestazione di affetto. Egli può essere un esempio per la società a noi contemporanea, dove la concretezza

della res donata è più importante dell'astratta volontà di chi regala. Il concetto del "Keeping while giving" non può adattarsi alla nostra visione materialistica dei rapporti. Per cui, se ci ponessimo la domanda sull'esistenza o meno di un'amicizia sincera, di una foscoliana corrispondenza di amorosi sensi, darei la risposta negativa: il Mondo ci dà troppi esempi di ipocrisia e falsità; e poi, poiché "ad ogni autunno finiva l'estate", citando Francesco Guccini, nulla può evitare la conclusione di una qualsivoglia amicizia. Il rapporto tra due individui è necessario per comprendere meglio se stessi, in previsione di una vita in cui il confronto con altre persone possa essere più semplice. "Amicizia" significa "aiuto". Amicizia è tutto ciò che regala sorrisi istantanei o duraturi, che restano nel cuore come squarci di felicità vissuta.

Buone Feste Cerchi un idraulico?
Ditta Antonio Sanfelice
via Jardino, 35 - Vitulazio (CE) Tel 328 4638424
Istallazione impianti di: Riscaldamento Climatizzazione
Condizionamento Refrigerazione Distribuzione e Utilizzazione Gas
P.I. - R.I.di CE-03862300617

Ricordo di Lucia Piscitelli

Prof. Paolo Mesolella - Giornalista - Collaboratore da Calvi Risorta

Ci salutammo nel mese di novembre scorso con una chiacchierata di due ore. "Parto, alla fine mi disse, e me ne vado in ospedale per un'operazione. Qua tornerò soltanto dopo l'inter-

vento… magari ci risentiremo a Natale". Ma Lucia Piscitelli, stimata professoressa di Lettere presso l'ITC "Galilei" di Sparanise, di lì a poco ci ha lasciati. Non so chi a Sparanise, a Calvi, a Francolise, a Teano non ne conosca il nome, la semplicità, la discrezione, la bontà. Arrivò all'istituto Tecnico di Sparanise nel 1986 e vi è restata come docente di Lettere fino al mese scorso. A Sparanise, ha avuto molti motivi per rimanere: l'insegnamento, il volontariato presso il carcere femminile di San Tammaro e la parrocchia. Fino al 6 dicembre scorso, quando ci ha lasciati dopo una terribile malattia a 62 anni. Sono cose che possono capitare a chiunque: partire e non tornare più, magari morire. Ma la morte di Lucia ci ha turbati. E' il destino dei grandi spiriti quello di lasciare un vuoto e poche parole. Appariva davanti agli occhi con un sorriso, un saluto, e poi spariva. Noi che l'abbiamo conosciuta, così semplice, così naturale, facciamo fatica a ritornare indietro nel tempo. Succede per le persone care: non sappiamo da dove cominciare per parlarne. Ma Dio ha permesso che Lucia, anno dopo anno, (non senza sforzo, senza difficoltà) diventasse per tutti gli alunni e i suoi colleghi un modello di vita. E i suoi funerali, nella chiesa madre di Sparanise, dove Lucia è nata ed ha svolto per tanti anni la sua attività di insegnamento ed il suo volontariato, lo hanno dimostrato. Con la scomparsa di Lucia il paese non ha perso solo una brava insegnante. Chi l'ha conosciuta sa che il suo unico obiettivo era quello di tessere rapporti umani, ricucire strappi; sa che era buona, discreta e sapeva leggerti dentro e consigliarti. I tantissimi amici e alunni che l'hanno accompagnata in lacrime al cimitero ne sono la più sincera testimonianza.

Ristorante - Pizzeria Le Tre Piscine

Loc. Colle Camigliano - 0823 879216 - 327 5669562
Promozione Autunno Inverno

Pranzo domenicale euro 15,00 a persona
Antipasto mare e monti, Lasagna rustica, Arrosto di maialino nero casertano con patate, Dolce, Acqua, Vino
Menù alla Baita euro 15,00 a parsona: Antipasto di affettati e formaggi, Pettole e fagioli con cotiche, Baccalè fritto con alicette, Insalata, Dolce, Acqua e Vino.
Menù pizza euro 6,00: Stuzzichini, Frittelle, Crocchè, Bruschetta, Pizza a scelta tra Margherita, Marinara, Napoletana, Diavola, Bibita.
Menù indicativi per dare l'idea delle nostre offerte.
Altre promozioni alla pagina
RISTORANTE TRE PISCINE su FB

Compleanno

Lo scorso 27 novembre le sorelle Teresa e Nicolina Graziano hanno festeggiato il compleanno. I familiari, che si sono stretti intorno a loro con una meravigliosa festa, rinnovano i loro più cari auguri! Auguri anche dalla ns. Redazione.

PC DOKTOR di Luigi Arzillo
Buone Feste
Vendita e Assistenza Personal Computer
Viale Dante, 13 - 81041 Vitulazio (CE)
Info: 0823-965133/388-9447733
Email: info@pcdoktor.it

PUNTO SCELTO Giuntini
AGRIGARDEN ZOO PRIMAVERA
PRODOTTI per L'AGRICOLTURA
ALIMENTI CANI e GATTI
GIARDINAGGIO
vasto assortimento di casalinghi
offerta pellet per stufe

Agrigarden Zoo
Criscione s.r.l.

Via G. Matteotti, 3 - Bellona (CE) - Tel. 0823 966898

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

Alfredo Bucciero e la neurochirurgia binomio di eccellenza

Castel Volturno

Redazione

Ennesimo caso clinico risolto brillantemente dal neurochirurgo dott. Alfredo Bucciero, che ancora una volta dimostra quanto la sanità nella nostra regione abbia bisogno di operatori esperti ed affidabili, evitando i tanto noti viaggi della speranza al nord o in altri Paesi europei se non, addirittura, oltre oceano. Nel pomeriggio di sabato 26 ottobre u.s., una donna di 49 anni, L.G.A.M., proveniente dalla provincia di Caserta, veniva condotta al Pronto Soccorso della Clinica Pineta Grande di Castel Volturno per intensa cefalea, vomito e disturbi della vista. Dopo le prime cure, gli esami radiologici del caso davano esito drammatico: presenza di un voluminoso tumore interessante il seno cavernoso destro, cioè una delle regioni più delicate e complesse della base del cervello, dove inglobava l'arteria carotide e i nervi che controllano la mobilità dell'occhio. Il caso veniva quindi affidato al dott. Bucciero, che dopo un delicato intervento di circa sette ore rimuoveva completamente il tumore. La paziente veniva successivamente inviata in terapia intensiva in sedazione farmacologica e, dopo accurati accertamenti strumentali, si provvedeva al risveglio che risultava del tutto regolare. All'esame clinico, ella era perfettamente orientata nel tempo e nello spazio e senza alcun disturbo neurologico. "Questo caso, al di là degli ovvi risvolti umani, mi lascia enormemente soddisfatto sul piano professionale in quanto i tumori del seno cavernoso rappresentano una sfida, purtroppo non sempre vinta, per noi neurochirurghi" ha affermato, con entusiasmo, il dott. Bucciero. "Essere preparati ad ogni evenienza, ha aggiunto il sanitario, rappresenta per me e tutti i colleghi un imperativo assoluto". Al di là delle considerazioni personali che non possono che essere positive, ci preme sottolineare che le notizie di casi di buona sanità infondono sicurezza e danno la certezza che esistono medici ai quali possiamo serenamente affidare le sorti della nostra salute. Il caso in questione merita di essere segnalato per 3 diversi motivi:

1. L'asportazione del tumore è stata completa (come comprovato dalle immagini radiologiche postoperatorie) e senza postumi per la paziente, in virtù di un'accurata metodica microchirurgica, resa possibile dalla grande perizia e manualità del dott. Bucciero. Va rilevato, a questo proposito, che la chirurgia dei tumori del seno cavernoso è tecnicamente la più difficile da effettuare per un neurochirurgo, perché in quest'area sono presenti i nervi che controllano la motilità oculare, l'arteria carotide e sue diramazioni, nonché enormi plessi venosi. Prima degli anni ottanta, il seno cavernoso veniva denominato dai neurochirurghi "terra di nessuno" in considerazione dell'alto rischio di mortalità e morbilità delle procedure operatorie dell'epoca. Successivamente, studi anatomici specifici e lo sviluppo delle tecniche microchirurgiche hanno reso possibile intervenire sul seno cavernoso con un rischio accettabile. Tuttavia, ancora oggi il tasso di mortalità operatoria è stimato intorno al 10% e quello dei postumi invalidanti di circa il 30%. D'altra parte, la radicalità dell'asportazione tumorale non va oltre l'80% dei casi. Ne deriva che, allo stato, sono pochi i neurochirurghi che si confrontano con i tumori del seno cavernoso.
2. Detto caso non deve essere considerato isolato e aneddotico, ma piuttosto come un ulteriore esempio di una lunga serie di casi di tumori cerebrali brillantemente risolti dal neurochirurgo Bucciero, finora conosciuto solo come grande esperto di chirurgia vertebro-midollare.
3. Anche nei piccoli centri ospedalieri vi sono chirurghi, come il dott. Bucciero, che operano a livelli di eccellenza, senza timore di confronto a livello sia nazionale che internazionale.

40 anni insieme

Bellona - Lea e Filomeno: 40 anni di amore e passione. Era il lontano 13 dicembre del 1973 quando Lea Fusco e Filomeno Aurilio coronarono il loro sogno d'amore. Una vita vissuta appassionatamente. Filomeno: "Grazie per tutto il bene che mi hai sempre voluto, grazie per avermi dato due tesori di figlie, due magnifici nipotine: Danila e Melissa Grazie per tutto il tempo che dedichi a me ed alla nostra famiglia. L'amore del primo giorno è rimasto intatto".

Questa rivista è anche su w.deanotizie.it

Metamorfosi
Buone Feste
Paolo Fasulo Hairdresser
Info: 0823.966 698

Piante Fiori Addobbi vari
La Gardenia di Maria Papa
Piazza Giovanni XXIII, 15 - Bellona (CE)
Tel. 0823 965159 per urgenze 0823 965445

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

La donna di ieri e di oggi

Sandro Di Lello - Appassionato di antiche tradizioni - Collaboratore da Bellona

Col tempo cambiano: le cose, la gente, il modo di pensare e di fare. Oggi buona parte delle donne anche dopo sposate, cercano di restare in forma, nel fisico, nel portamento, non "buttano la spugna" ma si difendono come possono, per restare il più possibile sulla cresta dell'onda, facendo sacrifici a tavola, frequentando palestre, consultando dietologi e quant'altro. A volte la loro preoccupazione è di essere il più magre possibili, non rendendosi conto che con qualche chilo in più, si evidenziano meglio le grazie dei vari "lati", rendendole più belle e piacevoli alla vista degli osservatori "buon gustai". Nei tempi passati la cosa era diversa, in quanto la donna, dopo il matrimonio, cercava di ingrassare ad ogni costo. Quello era un modo per far pensare alla gente, che avesse avuto 'na bbona ciorta (buona sorte) cioè avesse contratto un buon matrimonio. Con qualche chilogrammo in più si dimostrava che in famiglia c'era abbondanza di tutto: vi-

veri, salute, armonia ecc. Oggi, tante donne nei giorni antecedenti la partenza, per il mare, pur di apparire già abbronzate fin dalla prima discesa sulla battigia, vanno a farsi delle lampade ai raggi ultravioletti, per nulla preoccupate che il trattamento possa essere nocivoi alla salute. Quelle di una volta invece, quasi tutte, specie se contadine, il mare lo vedevano al massimo in cartolina. A differenza delle donne di oggi, dovevano far di tutto per non prendere il sole. In effetti non dovevano abbronzarsi, così potevano lasciar capire a chi le guardava, che non lavoravano nei campi, ma stavano in casa per dedicarsi ai servizi domestici. Indossavano vesti lunghe, camicette che si abbottonavano ai polsi, una specie di cappello in testa, (foto) o un fazzoletto triangolare che legavano sotto il mento per tenere il viso riparato dal sole. Tutti questi pregiudizi sono svaniti. Oggi, c'è chi gira semi nuda o semi

vestita. Come quel bicchiere che non si è mai capito, se è mezzo vuoto o mezzo pieno. Chi porta gli short e chi il pinocchietto, chi la veste lunga e chi la minigonna magari sulla calza maglia. In quanto alle calzature, si passa dagli infraditi alle scarpe con dodici centimetri di tacco. Dai sandaletti agli stivali anche se si è in piena estate. Ciò dimostra che col passar del tempo si cambia e... tutto va bene.

Vendita carburanti Q8
di Marino Ottobrino
Via A. Vinciguerra - Bellona
Augura a tutti
Buone Feste

Il vento della primavera

Salvatore Antropoli - Collaboratrore da Pontelatone

Zefiro, volò alto nella luce pallida dell'alba passando sopra il villaggio addormentato, frusciò sopra i giardini, sciamando tra i petali degli alberi in fiore e proseguì la sua corsa oltre le colline. A oriente il cielo schiariva in un incendio di colori; dal rosa all'azzurro cupo con venature verdi e gialle e pennellate scarlatte. Uccelli migratori comparvero all'orizzonte ma il vento non vi badò, rafforzò l'andatura, poi si abbassò sul mare. Le onde si arricciarono sotto la sua carezza. Il mare lo affascinava e gli infondeva un timore reverenziale, vide i suoi fratelli che alitavano a occidente li salutò con rocambolesche giravolte. Gli alisei si unirono a zefiro e insieme ispirati dal dio della navigazione danzarono sul mare. La nave procedeva sotto la spinta del vento con le vele che schioccavano sbrindellate dal tempo e dal sole. Adam guardò sua moglie e i suoi bambini stipati sul ponte, fuggiaschi siriani. Il mare si apriva sotto la prua disegnando un baffo di spuma bianca ai due lati. All'orizzonte Lampedusa si stagliava nella luce accecante di mezzogiorno come una gemma incastonata nel mare mediterraneo. La spiaggia dei conigli riverberava nel bianco immacolato della sabbia battuta dal sole. Una motovedetta accostò, indi attraccarono al piccolo molo. Il guardiamarine accarezzò i bambini, Adam diede un'ultima occhiata a oriente, erano vivi, espiantati da un continente ma con le radici umide di terra pronti per essere trapiantati in una terra nuova. Dio benedica l'Italia sussurrò Adam... il vento rapì le sue parole e se le portò via, lontano, oltre il mare.

Re o Regina?

Prof. Raffaele Taddeo - Apiario Ananglena Vitulazio

Contatti:
0823 966389
338 6537112

Per secoli abbiamo cercato il Re nell'alveare ma poi si è accertato che è l'ape regina a governare. Essa governa a mezzi di ormoni che bloccano lo sviluppo dell'utero delle api operaie. Infatti, quando la regina invecchia o muore le api operaie diventano figliatrici ma dalle loro uova nascono solo maschi detti fuchi. I fuchi sono tozzi e nerastri, senza apparato pungente, non escono per raccogliere e sono imboccati dalle api nutrici; escono per fecondare l'ape Regina che si accoppia con più di un fuco. L'ape regina, dopo il volo nuziale, ritorna all'alveare di partenza e vi resta per deporre le uova fino alla primavera successiva, quando, eventualmente, uscirà per la sciamatura.

Non fate morire le api

Ogni Giovedì
Ballo e Karaoke
Consegna a Domicilio

ZIO CICCIO 'O NAPOLETANO - TEAM
RISTORANTE E PIZZERIA ALL'AMERICANA
Mercoledì chiuso ZIO CICCIO
www.ziociccioteam.it
di Raffaele (Lello) Langella
Via Matteotti, 28
BELLONA (CE)
389 9210806 - 388 6274518

Si accettano prenotazioni per BANCHETTI

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

Alla scoperta del Bel Paese: Roma

Alessia Di Nardo - Laureanda in Lettere Moderne c/o Università "La Sapienza" di Roma

Fondata il 21 aprile 753 a.C, capitale d'Italia dal 1871, conosciuta come "Città Eterna" o "Urbe" ma anche "Capitale di due stati" poiché è l'unica città che ha al suo interno un altro Stato (Città del Vaticano). Descriverla tutta significherebbe dilungarsi troppo quindi simulerò una passeggiata nei luoghi fondamentali. Doveroso iniziare con l'Anfiteatro Flavio, voluto dall'imperatore Vespasiano ed inaugurato da Tito nel 80 d.C, ribattezzato in "Colosseo" per la statua del "Colosso del dio Sole". Era utilizzato dai Romani per assistere alle lotte tra gladiatori ed animali. Dalla meravigliosa via dei Fori Imperiali si giunge in piazza Venezia ammirando il complesso del Vittoriano, costruito in onore di Vittorio Emanuele II; la parte più nota è l'Altare della Patria con la tomba del Milite Ignoto. Dalla Cordonata si arriva alla piazza del Campidoglio che prende il nome da uno dei sette colli originari dell'Urbe. Al centro vi è la statua equestre di Marco Aurelio, copia dell'originale custodita all'interno degli adiacenti Musei Capitolini. Da piazza Venezia è possibile spostarsi verso via del Plebiscito, Largo Argentina e Corso Vittorio Emanuele da cui si accede a varie zone di Roma: sulla sinistra ci si sposta verso piazza Campo de' Fiori e verso il suggestivo quartiere di Trastevere; proseguendo dritto ed attraversando uno dei vari ponti, si giunge a Castel S. Angelo. Da qui, attraverso via della Conciliazione all'imperdibile piazza S.Pietro con la celeberrima cupola michelangiolesca, vertice della maestosa basilica all'interno della quale troviamo la Pietà di Michelangelo, il baldacchino di Bernini e non solo! Se dal Corso si va invece a destra si arriva a Piazza Navona, in cui è possibile ammirare la facciata della chiesa progettata da Borromini e la celebre Fontana dei Quattro Fiumi di Bernini. Si prosegue poi verso il Pantheon, monumento dedicato a tutte le divinità, con al proprio interno le tombe di Vittorio Emanuele II, Umberto I, Margherita di Savoia e Raffaello Sanzio. Da via del Corso è possibile raggiungere la fontana di Trevi

(e lanciarvi una moneta), piazza di Spagna e Trinità de' Monti ed infine piazza del Popolo con la basilica di S.Maria del Popolo e le "chiese gemelle" di S. Maria in Montesanto e S.Maria dei Miracoli. Un breve accenno ai luoghi principali di una città che in ogni angolo nasconde storia ed arte. Una città caotica come poche ma, a mio modesto parere, bella come nessun'altra! Voto: 9,5!

Camigliano (CE)

MGM Gaming srl
NewSlot
aams GIOCO SICURO
Buone Feste
aams amministrazione autonoma dei monopoli di stato
Via Galatina • S. Maria C.V. (CE)
Tel. 0823.589075 mgmgaming@virgilio.it

Le inserzioni su questa rivista resteranno per sempre su www.deanotizie.it

AUTOSCUOLA ALEX
Il nostro successo:
Cortesia
Serietà
Professionalità
Info 333 775 2912
da Peppino
Buone Feste
Mezzo secolo di esperienza
Via Torre Tommasi
VITULAZIO - (CE)

Numeri ed indirizzi utili

Anziani 800.911.315 contro le truffe
Auto clonate 800 400 406.
Avis - Bellona 339 7386 235
Bellona Municipio 0823 965180
Bellona Polizia Locale 0823 967293
Carabinieri Vitulazio 0823 967048
Carabinieri Capua 0823 969800
Carabinieri Allievi BN 0824 311 452
Carabinieri Pignataro 0823 871010
Centro antiveleni Na 081 545 3333
Centro Ustioni Roma 06 59 041
Corpo forestale 1515
Droga ed alcool - 800 178 796
Droga Recupero - 081 553 4272
Emergenza Infanzia 114
Guardia Forestale 0823 279 099
Guardia medica
Pignataro 0823 654 586
Osp. Santobono Napoli 081 747 5563
Prefettura CE 0823 429 111
Protezione Civile Bellona
telefax 0823 966 163 - 320 567 9455
Rifiuti ingombranti (Bellona)
800 519 787
Sangue 339.738 6235 - 339.774 2894
Stalking 0823 445310
Telefono azzurro 081 599 0590
Usura - racket 800.999.000
Vigili del Fuoco 115 - 0823 466 666
Violenza donne 1522
Vitulazio Polizia Locale Tel.0823-967528/29

Ospedali: (P.S.=Pronto Soccorso)
Arienzo P.S.- 0823 803 111
Aversa P.S.- 081 500 1111
Caserta - Militare - 0823 469 588
Caserta P.S.- Civile - 0823 231 111
CUP 800 911 818
Marcianise P.S.- 0823 518 1111
NA - Cardarelli P.S. - 081 7471111
CUP - 800 019 774
S. Maria C.V. P.S.- 0823 891111
Prenotaz.: 0823 795 250
Sessa P.S. -0823 934 111
Venafro - 0865 903 974
DITELO AL TG3 - 081 5639994

Farmacie
Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5 0823 966 684
Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 - 0823 879003
Capua: Apostolico - via Duomo, 32 0823 961224
Corvino P.zza Dei Giudici - 0823 961902
Costanzo C.so Appio, 67 - 0823 961781
Russo Fuori P. Roma, 101 0823 961162
Tartaglione G. P. di Malta 0823 961 364
Pastorano:Anfora V. Italia - 0823 879104
Pignataro Maggiore
Fusco - Masiello, 38 - 0823 871167
Rega - R. Elena, 63 - 0823 871025

S. Maria C.V.
Antonone via Lavoro, 141 0823 812260
Beneduce via G. Paolo I 18 - 0823 843701
Bovenzi via Mazzocchi 48 0823 846520
Iodice viale Kennedy, 58 - 0823 589137
Merolla via A. Moro, 43 - 0823 841758
Salsano S. Francesco - 0823 798583
Simonelli via Anfiteatro 78 - 0823 845383
Tafuri via Avezzana, - 0823 589216
Vitulazio: Cioppa
Via Ruggiero, 13 - 0823 990038

Capua - Turno festivo e prefestivo
21.12.13 - Tartaglione
22.12.13 - Apostolico
25.12.13 - Costanzo
26.12.13 - Corvino
28.12.13 - Corvino
29.12.13 - Costanzo
Turni 2014 non pervenuti

Farmacie - S. Maria C. V.
Turno festivo e prefestivo
21.12.13 - Benedice - Simonelli
22.12.13 - Tafuri
25.12.13 - Bovenzi
26.12.13 - Iodice
28.12.13 - Salsano - Tafuri
29.12.13 - Beneduce
01.01.14 - Simonelli
Turni 2014 non pervenuti

S. Maria C. V. - Turno notturno
20.12.13 - Merolla
21.12.13 - Simonelli
22.12.13 - Tafuri
23.12.13 - Antonone
24.12.13 - Merolla
25.12.13 - Bovenzi
26.12.13 - Iodice
27.12.13 - Simonelli
28.12.13 - Salsano
29.12.13 - Beneduce
30.12.13 - Bovenzi
31.12.13 - Antonone
Turni 2014 non pervenuti

Avis

Calendario delle raccolte 2014
NON PERVENUTO

Orario feriale dei treni

S. Angelo in Formis - Napoli
Orario indicativo- NON aggiornato
06,32 S. Angelo in F. 07,30 na c.le
07,03 S. Angelo in F 08,07 na c.le
09,16 S. Angelo in F 10,15 na c.le
12,24 S. Angelo in F 13,18 na c.le
13,52 S. Angelo in F 14,48 na c.le
14,51 S. Angelo in F 15,48 na c.le
15,59 S. Angelo in F 16,53 na c.le
18,13 S. Angelo in F 19,06 na c.le

Napoli - S. Angelo in Formis
07,47 na c.le 08,46 S. Angelo in F
11,50 na c.le 12,48 S. Angelo in F
12,16 na c.le 13,18 S. Angelo in F
14,25 na c.le 15,26 S. Angelo in F
15,10 na c.le 16,14 S. Angelo in F
16,47 na c.le 18,50 S. Angelo in F
19,45 na c.le 20,45 S. Angelo in F
I treni delle ore: 13,52 - 14,51 - 18,13 non fermano a Triflisco. Per qualsiasi informazione 800 178097

La collaborazione a questa testata consente l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti-Pubblicisti

Costo pubblicità

a pubblicazione
Pagine interne
mm. 44x180 Euro 50
mm. 44x87 euro 25
mm. 44x119 euro 30
Prima di copertina
mm. 44x180 Euro 100
mm. 44x87 euro 50
Ultima di copertina
mm. 44x180 Euro 80
mm. 44x87 euro 40
Auguri euro 25
Necrologi euro 40
I prezzi indicati sono IVA inclusa e comprendono: servizio fotografico e realizzazione banner.
La pubblicità è OMAGGIO ai soci e sostenitori

Per alcuni contenuti ci siamo avvalsi della collaborazione di GOVERNO INFORMA e ricerche su Internet. Ciò per offrire notizie più esaurienti ai lettori

Ritorneremo in edicola 31 gennaio 2014

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 134
20.12.2013
DEA Notizie

Consegnando questo coupon paghi solo DIECI EURO

Offerta del mese
Pulizia del viso personalizzata
più baffetto più sopracciglia
SOLO 10 EURO
Buone Feste

Centro Estetico Larissa

Via IV Novembre, 55 - S. Angelo in Formis 0823 960967 - 380 7189769 - www.centroesteticolarissa.com

Caseificio ELITE
Buone Feste
di Ugo Missana
Mozzarella formaggi e salumi
Via N. Sauro, 208 - BELLONA (CE) Tel. 0823.967 000
I Nostri prodotti sono controllati e garantiti
Nuovo Punto Vendita Via Appia Km. 187,600
Ex Caseificio La Perla SPARANISE (CE)
Info: 339 147 1516

Ogni mese il punto vendita Fusco Store pubblicizza le offerte con un depliant. Richiedetelo in sede

MANGIMI Fusco
alimenti su misura
FUSCO Srl
Produzione e commercio
mangimi - cereali
concimi - semi

Buone Feste

Strada Provinciale 333 Km. 31
Loc. Ferranzano Bellona - Caserta
Tel. 0823-965052
Fax 0823-967800
email - info@mangimifusco.it
web - www.mangimifusco.it

FuscoStore
PUNTO VENDITA FUSCO STORE
Zootecnia - Pet Food
Agricoltura - Giardinaggio
Fitofarmacia - Spazio casa

Buone Feste
CIAK Si Pizza
PIZZERIA
PANINOTECA
ROSTICCERIA
Viale Italia, 8
VITULAZIO (CE)
Consegna a domicilio Info - 320 111 2121 - Lunedì chiuso
I nostri prodotti, genuini e controllati, sono cotti in forni alimentati con legna

Apperia - Osteria JAN
PIZZERIA - OSTERIA
Prenotazioni
CERIMONIE
RICEVIMENTI
0823-879791
www.osteriajan.com
info@osteriajan.com

Aperto a pranzo

OSTERIA JAN
Buone Feste
Gradita la prenotazione
Ampio PARCHEGGIO

via Diana, 15 - Pastorano (CE)
Chiuso il Martedì

Porta i bambini a giocare sulle giostrine